

# FATTI, PERSONE, IDEE

## Dieci anni di vita de „La Porta Orientale“

Il primo numero de «La Porta Orientale» — sorta sotto gli auspici della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, e dalla trasformazione della rivista «Italia» dei Mutilati di Guerra Giuliani — è uscito il 1° gennaio 1931-IX, così che questa nostra rivista ha ormai compiuto il suo decennale e, con questo numero, entra nel secondo suo decennio di vita.

Non rifaremo qui la storia, nè riferiremo i riconoscimenti avuti da «La Porta Orientale». Quanto a questi ultimi, ci basta quello altissimo fatto dal Duce, allorchè il nostro Condirettore cons. naz. Bruno Coceani Gli recò in omaggio la VIII Annata della rivista.

Quando si pubblicheranno gli indici delle prime dieci annate de «La Porta Orientale» si potrà avere il quadro degli argomenti trattati e degli studi pubblicati dalla rivista, e si potrà apprezzarne la loro serietà e la loro importanza. Si vedrà così che la funzione di questa rivista — in una regione che non abbonda di iniziative né di organi culturali — è stata veramente utilissima. E la sua utilità dovrà anche maggiormente manifestarsi nel prossimo avvenire, ora che «La Porta Orientale» va accentuando la trattazione dei problemi vivi e concreti di Trieste e di questa regione, senza tuttavia scostarsi dallo studio e dall'esame della nostra storia passata, lontana e recente, per tanti lati così suggestiva e interessante.

Per oggi ci limitiamo a formulare l'augurio che l'appoggio degli amici di «Porta Orientale» ci sarà mantenuto anche nel futuro, mentre noi — perseverando nella nostra opera — faremo il possibile per migliorarla, aggiornandola ed avviandola sul binario di studi che collocano Trieste al centro dei problemi vitali della nuova Europa che le Armi dell'Asse stanno foggando con lo sguardo fisso alla sicura Vittoria.

## Giuliani che si fanno onore in Guerra

Il nostro albo d'onore continua ad arricchirsi di nuovi nomi e noi non potremmo giurare di non incorrere in qualche involontario peccato d'omissione.

Il capitano di corvetta *Franco Tosoni Pittoni*, l'affondatore dell'incrociatore britannico «Calypso» (cfr. «Porta Orientale», X, 264), ha affondato un incrociatore ausiliario nemico ed un piroscampo di 3690 tonnellate, in una crociera sull'Atlantico («Piccolo», 10, I, '41). — Al comandante *Romei*, zarantino, fu conferita la medaglia di bronzo. — Al marin. *Mario Dobrina*, piranese; al capomeccanico *Mario Silvestri*, al secondo capo *Mario Scandellari*, al sottocapo *Alfredo Milocco*, al sottocapo *Tosoni*, ai marin. *Giovanni Gherzi*, *Corrado Meilach*, *Ugo Negri*, ai fuochisti *Edoardo Furlan* e *Arrigo Scopinich*, al sergente *Benito Benedetti* di Trieste, al cap. di corvetta *Alfredo Jaschi* di Trieste, al sottoten. osservatore *Renato Duriava* di Lussino, all'elettricista *Emilio Crevatin* di Muggia, al marin. *Marco Bellani* di Lussingrande, al cannon. *Ilario Budua* di Fiume, al sottocapo meccanico *Giovanni Salvi*, al secondo capo cannon. *Egidio Zitter*, al cannon. *Andrea Zocchi* di Longera vediamo dedicate alte lodi per il loro valore.

Altri che si distinsero: *Bruno Cacialari* di Fiume, medaglia d'oro; *Mario Bonacci*, capomeccanico, medaglia di bronzo; *Riccardo Zorzenon* di Cattaro, sottocapo fuochista; sottoten. di vascello *Guido Dall'Ostro* ed *Emilio Siriani* di Fiume; ten. di vascello *Giovanni Giacometti* di Zara; *Giuseppe Policardo* di Gorizia; ten. *Augusto Cernigoi* di Muggia; sott. *Ernesto Rizzi* di Trieste, guardiamarina *Guerrino Brandolin* di Fiume, sott. di vasc. *Guerrino Laube* di Trieste, sott. *Iginio Viti* di Fiume, cannon. *Aquilino Cargnelutti* di Ronchi dei Legionari; sott. *Antonio Bracco* di Neresine, guardiamar. *Giorgio Bergani* di Trieste; sec. capo *Amedeo Tomadori* di Pola; segnalat. *Giulio Bencich* di Pola, fuochista *Rusconi* di Buie; sottocapo silurista *Leonardo*